Anno XXXIX — Venerdì-Sabbato 7-8 Maggio 1886 — N. 106

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

L'apatia delle classi dirigenti

L' altro giorno l' *Opinione* ha pubblicato un articolo per combattere la sfiducia dei buoni cittadini che preferiscono l'esilio volontario dalla vita pubblica alle lotte ineguali contro le perfidie, le calunnie e le volgarità. Se lo scoraggiamento può essere talora facilmente compreso, è anche vero che è in tutti i casi la negazione dell'eroismo.

I buoni cittadini pensano, e apparentemente pensano bene, che essi, non volendo ingannare mai le plebi, non riuscirebbero mai a contrastare i voti a coloro che non hanno scrupolo alcuno d' ingannarle, e fecero la loro carriera politica appunto ingannandole.

Però questi buoni cittadini, i quali pensano che basti essere virtuosi, ma non sia doveroso far nulla pel trionfo della virtù, dimenticano che funesto troppo è il risultato della loro inerzia e del loro silenzio.

Se lo scoraggiamento può parere ora giustificato da parte dei buoni cittadini, questi ebbero torto di scoraggiarsi prima ancora di parere giustificati e di esser i principali artefici della situazione che deplorano.

Nella vita pubblica non si deve combattere soltanto quando si hanno le maggiori probabilità di vincere, ma anche quando si ha il timore della disfatta, non si può rinunciare a preparare la vittoria nell' avvenire.

Gli scoraggiati non avrebbero giustificazione se non quando avessero tanto operato e tanto pazientato operando, da dover conchiudere che è impossibile la vittoria della ragione. Un personaggio di Dumas ricorda appunto ad uno di questi scoraggiati i quali conchiudono che il male trionfa sempre nel mondo, che questo scoraggiamento è l'effetto del non aver avuto abbastanza pazienza, e di essersi stancati troppo presto di osservare.

Ah! i *buoni* cittadini sono in questo caso ben cattivi cittadini, perchè essi sono i primi autori del male pel loro amore del quieto vivere, e dopo avere creato il male lo alimentano e lo perpetuano. Quelli che apertamente sono detti cattivi cittadini non commettono in realtà altro che il male che i *buoni* cittadini consentono loro di commettere.

In tutta Parigi, nell' ultima elezione, non si potè trovare alcun candidato che rappresentasse, sia anche relativamente, i conservatori; ma la lotta fu tutta tra Gaulier che rappresentava il socialismo legale e Roche che rappresentava il socialismo rivoluzionario. Se i partiti relativamente conservatori non si fossero ritirati costantemente, non saremmo a Parigi a questo punto, come lo siamo già in alcune città d' Italia — Ravenna e Mantova informino. Bisogna che i più conservatori continuino a lottare anche senza certezza di vittoria.

Il risultato del sistema opposto è già abbastanza spaventevole. Possibile che i conservatori non ne traggano una salutare lezione e non comprendano che il loro esilio volontario è fatale e ch' essi tradiscono un grande interesse sociale?

IN ORIENTE

Il Governo ellenico, dunque, ha lasciato scadere il termine fissato dall'*ultimatum* delle cinque Potenze senza dare a queste una risposta nè sufficiente, nè soddisfacente. Così dichiarò il Gladstone nella Camera dei Comuni, ma non seppe e non volle aggiunger nulla circa le intenzioni delle Potenze, esprimendo soltanto la speranza d'essere in grado di dire di più fra un giorno o due e promettendo di sollecitare la pubblicazione del carteggio diplomatico relativo alla vertenza greca. Secondo quello che leggiamo nei giornali esteri, i rappresentanti d'Inghilterra, Germania, Austria-Ungheria, Russia e Italia avrebbero dovuto ritirarsi a bordo della flotta internazionale la sera di lunedì, ma i telegrammi odierni ce li mostrano tuttavia a terra e occupati in nuove deliberazioni.

Le supposizioni intorno all'azione ulteriore di quelle potenze sono varie; chi parla di blocco delle coste elleniche, chi pretende sapere che il Bismarck avesse proposto d' incaricare la Turchia d' intimare il disarmo alla Grecia, chi, infine, sostiene non esistere tra i cinque Governi europei accordo sul da farsi e il sig. Delyannis prendere da questa circostanza e dalla condotta speciale della Francia coraggio a non aggiunger nulla alle sue dichiarazioni del 29 aprile. Di dissenso tra le Potenze non s'è cessato di parlare dacchè dura la vertenza greca, ma sinora le abbiamo viste (eccettuata la Francia) procedere concordi, dare uguali consigli e ammonimenti al Governo d' Atene, mandare le loro corazzate a Suda e poi, secondo la necessità del momento, davanti al Falero e al Pireo e ordinare ai loro agenti di presentare una Nota collettiva e perentoria al sig. Delyannis.

Fin qui, dunque, i fatti non hanno confermato le dicerie E quanto al contegno singolare della Francia, dubitiamo che essa sia molto contenta d'averlo assunto, visto che il sig. Delyannis n'ha profittato per comprometterla, cosicchè il Freycinet ha creduto necessario spiegare esattamente e giustificare, per mezzo d'una circolare agli ambasciatori accreditati presso le cinque Potenze, le pratiche del conte de Mouy. Evidentemente la Francia cerca ora di ravvicinarsi alle altre Potenze, il che non deve incoraggiare il Delyannis. Come dicemmo più su, gli agenti diplomatici non son partiti da Atene, anzi, pare che vi prosieguano le trattative col ministro di Re Giorgio; ora, questa circostanza conforta a sperare in un prossimo accomodamento che dia piena soddisfazione all'Europa, tolga la Grecia dalla sua posizione difficile ed assicuri la pace in Oriente.

Note Romane

5 Maggio

Di deputati che hanno dichiarato di non ripresentarsi già si conoscono una ventina. Alcuni hanno motivata la risoluzione presa, alcuni altri nò. Per diversi, leggendo bene fra le righe e gli spazii, diciamo pure, e diremo bene, che il motivo vero si risolve nella storiella della volpe e dell' uva, *exempli gratia* Orsini. Per alcuni altri le ragioni sono recondite, si tira ad indovinarle, come sarebbe a dire di Ferini e Visconti-Venosta.

Ognuno vuol dire la sua, e così, tutto naturale, un' organo clericale ha pur voluto trovar il « perchè si rifiuta » dei più conosciuti nella vita politica militante.

Il discorso è anzichenò sottile — artificioso — difficiluccio a capirlo bene; ma voi vi contenterete della conclusione la quale si concreta in questo. Essi si ritirano perchè la « rivoluzione è andata troppo innanzi — oltre agl'ideali loro. » E Depretis, che è ministro anzitutto della Massoneria prima di esserlo della Corona... sì, incoraggia queste defezioni... e rimane per ottemperare al grande concetto finale della Massoneria... essere fatale destinato a maturare i tempi, e le circostanze più favorevoli...... per fare da becchino alla monarchia. Nè più nè meno.

In questo caso però io non capisco una cosa. Come mai trattandosi di mandare a gambe all'aria la monarchia abborrita, e i bozzurri a casa loro, i clericali preferiscono alla battaglia l'astensione? Evidentemente una volta in Parlamento i clericali, con qualche serqua di repubblicani d'*occasione* (non dei repubblicani onesti che rimangono fedeli alla Monarchia per l'unità nazionale) per il loro ideale colpirebbero col Presidente del Consiglio.

Perchè non schierarsi ingenui, adunque fra le fila della maggioranza ministeriale? Che tipi!

***

Alcuni dicono che diversi deputati e senatori avrebbero *interessato* il cavaliere Depretis per formare un comitato centrale direttivo — e dicono anche che il cav. Depretis abbia risposto che non gli conveniva di mettersi in evidenza e allo scoperto a questo modo.

Discorsi sono questi da « buona gente » perocchè ormai si sappia che il Comitato centrale vero e proprio ad uso e consumo della Eccellenza sua risieda a palazzo Braschi, e non più tardi di Domenica è là che furono presi gli accordi circa la parte che dovrà avere ciascun ministro nella lotta elettorale.

La quale cosa io trovo naturale — al pari di quella dei comitati di opposizione fra i quali a Roma è accentuato il « democratico », domani potrà essere che se ne formi un'altro dalla coalizione degli « oppositori » *undique collatis membris* da Baccelli per esempio a Pianciani, il quale nel 1860 diresse le elezioni contro i radicali e la destra estrema — oggi ha ha fatto adesione al programma di Aurelio Saffi. Lo che, dicono in grazia allo scrutinio di lista, non gl' impedirà di prender numero fra la lista dei candidati del primo collegio.

***

Già siamo stati agri della polemica coi tedeschi e francesi, e clericali sulla così detta « distruzione » di Roma.

Ma ad accrescere le vertigini doveva venire in ballo il Gennarelli colle sue conferenze *ad hoc* al collegio Romano.

Alla seconda delle quali non vogliamo dire che non ci fosse *un cane*.

Il cane c'era in compagnia di un paio di bambine, di qualche signora, e di uomini nel totale una cinquantina di individui (compreso il cane).

Dicono che Gennarelli con questa seconda conferenza ha finito. Meno male.

***

Si attende con impazienza l' apertura del Costanzi — ove, il cartellone annunzia spettacoli attraenti, per la scelta delle opere e degli artisti. Ve ne darò notizia delle « Note » di quest'altra settimana.

Al Valle l'esilarante Ferravilla — all'Umberto una collezione di cani tali che se non mi tenesse spirito umanitario, affiderei magari al Dottor Swift piuttosto che sentirli un' altra volta. Assassinano impunemente tutte le sere il *Marco Visconti* di Petrella — opera che per giunta non è del mio gusto, come non l'è di molti.

***

A Villa Ada oggi (4) si è chiusa la stagione *ippica* primaverile, con scarso numero di persone.

Che volete!

Spira da jeri una tramontana, non dirò come a Gennaio, ma poco giù di lì, amica alle polmoniti. Ecco il motivo per cui fu poco l'entusiasmo di prendere parte alle corse.

Niente altro per ora.

Celsus

Le prossime elezioni

Hanno finora ritirato le loro candidature gli ex onorevoli:

Antonibon Pasquale, Vincenza 2 — Asperti Clemente, Parma — Giorgio Sonnino, Firenze 2 — Carpeggiani Cesare, Ferrara — Baiocco Agostino, Chieti 1 — Basetti Atanasio, Parma — Berti Ludovico, Bologna 2 — Camminecci Valentino, Palermo 1 — Colombini Camillo, Torino 2 — Corsi Giacinto di Bonasco, Alessandria 2 — Fazio Luigi, Cosenza 2 — Ferrati Camillo, Torino 1 — Farini Domenico, Ravenna 2 — Fusco Salvatore, Napoli 3 — Mantellini Cesare, Firenze 1 — Mariotti Giovanni, Parma — Orsini Cesare, Roma 1 — Polti Giovanni, Como 2 — Ravenna Gio. Battista, Genova 3 — San Martino di Valperga conte Guido, Torino 5 — Solidati-Tiburzi Luigi, Perugia 2 — Tittoni Vincenzo, Roma 5 — Visconti Venosta marchese Emilio, Treviso 2 — Merandi comm. Carlo, Reggio-Emilia.

IL COLERA

L' epidemia, già manifestatasi a Bari con parecchi casi sospetti, si è ripresentata. Ci sono stati fino al mezzogiorno di ieri 14 casi di colera e 8 morti.

Si ha notizia di nuovi casi, con parecchi decessi in provincia di Vicenza e di Belluno.

— La *Provincia di Venezia* dice che ieri, in tutto, a Vicenza vi furono sei casi e due morti, oggi un caso.

I malati in cura a Vicenza sono dieci.

Venezia 6. — Cinque casi e 5 morti di cui 4 dei casi precedenti.

Brindisi 6. — Un caso e un morto dei precedenti. Ostuni 4 casi. Ovia 2 casi e un morto dei precedenti.

IN ITALIA

ROMA 5 — L' on. Depretis è stato colto da un leggero attacco di gotta, la quale però non gli impedisce di accudire agli affari del suo ministero.

— Il *Diritto* crede che il Governo francese sia disposto ad accordarsi coll'Italia per adottare energici provvedimenti contro l' Emiro d' Harrara in seguito all' eccidio della spedizione milanese e francese.

— Il *Moniteur de Rome* annunzia che nel prossimo concistoro saranno nominati cardinali un prelato romano e cinque arcivescovi esteri.

— Si dice che l' ex capitano, cav. Cipolloni, ospite di Sbarbaro, arrestato a Lugano, debba scontare 5 anni di carcere per reato di eccitamento alla corruzione commesso su Amalia Santilli, fanciulla di 9 anni.

CAGLIARI — Un dispaccio da Nuoro annunzia che venne aggredita la diligenza postale diretta a Macomer; tutta la corrispondenza fu distrutta: i passeggieri, compreso un maggiore dei carabieri in borghese, furono svaligiati.

LECCE — A Monterone accadde un truce fatto di sangue. Un ricco prete,

certo Greco, e la sua fantesca vennero barbaramente trucidati da assassini finora ignoti p netrati nella casa del prete. Dopo la strage gli assassini rubarono quanti valori trovarono. Vennero operati alcuni arresti di individui sospetti.

SASSARI — Nella caserma dei carabinieri, ad Alghero, il carabiniere Enrico Prevosti nativo di Milano, si è suicidato, asfissiandosi col carbone.

FIRENZE — Il premio di 200,000 mila lire della Lotteria per la Croce Rossa italiana fu vinto a Firenze da un certo Becucci, ricco negoziante ritirato dal commercio.

PERUGIA. — Certo Zunaccino era stato colto da sincope, la quale — come è noto — produce talvolta una morte apparente.

Il medico accorso a visitare il malato, credendo trattarsi d' apoplessia, giudicò come avvenuta la morte e fece trasportare il cadavere nella stanza mortuaria.

Ma il freddo della notte, e del marmo su cui era steso il degente gli risvegliarono la vitalità assopita, e — tutto spaventato scosse il campanello d' allarme; quindi venne condotto a casa dal cappellano, e adesso è in via di miglioramento.

ALL' ESTERO

VIENNA 5 — I telegrammi d' oggi annunc ano grandi nevicate in Gallizia, Ungheria e Bosnia.

La città ed i villaggi offrono un aspetto invernale precisamente come in gennaio.

I contadini temono la rovina delle seminagioni; sulla strada fra Seraievo e Mostar la neve è alta quattro piedi. Anche a Vienna ha nevicato interrottamente.

BERNA — La brina ha annientato la scorsa notte tutti i fiori degli alberi fruttiferi; tutte le vigne zurighesi, argoviesi e della regione di Sciaffusa sono gelate.

A Winterthur il termometro è sceso di quattro gradi sotto le zero.

SPORT IPPICO

«FOLGORE»

Omero, Luciano, Schwab, Shakespeare, hanno scritto pagine splendide sul fiero e focoso animale che Buffon ha detto essere *la più nobile conquista dell' uomo*.

Victor Hugo consacra al cavallo uno dei suoi inni più liricamente squisiti, e Giosuè Carducci canta da grande poeta *Il cavallo Sauro*, quello dell' *avanti! a vanti!* cavallo che fece dire inesattamente allo Zendrini che il Carducci lo aveva saleggiato dall' autore immortale della *Leggenda dei secoli*, senza accorgersi che il cavallo sauro del Carducci rassomiglia piuttosto al magnifico tipo così poeticamente descritto da Job: « Il écume, il frémit, il dévore la terre; la trompette sonne, il dit: Allons! »

***

O miei buoni amici socialisti, che come gli alchimisti del medio evo cercavano la pietra filosofale, siete alla caccia della eguaglianza, date uno sguardo al mondo delle bestie, e negatemi se anche fra esse non vi è disparità di condizione e di trattamento, per quanto gl' intelligenti e filantropici cultori d' ippica si studino di migliorarne le razze.

A destra avete il cavallo di forme brutte, sciancato, sbilenco, debole, il cavallo destinato alle fatiche enormi ed umilianti, ai digiuni più rigorosi, ai maltrattamenti più feroci; a sinistra, invece, avete il cavallo trattato meglio di certi uomini, il cavallo che Caligola voleva creare Console, il cavallo che è l' idolo dei giovani alla moda. A lui le scuderie aristocratiche, il nutrimento ricercato, i domestici pagati come ministri, le passeggiate di salute su viali soffici e ombreggiati, la palma brillante dell' arena olimpica, gli applausi della folla, le necrologie, il monumento ornato dai rami dei salici piangenti!

***

Non si creda, del resto, che la vita del cavallo da corsa sia seminata di rose. Guardate in quel prato, quel cavallo che solleva di tanto in tanto malinconicamente la testa, come se le sue orecchie fossero in attesa di qualche rumore. Si chiama *Folgore*. Vedendolo, non si direbbe che egli è stato l' ammirazione e la gloria degl' ippodromi. I premi ch' egli ha guadagnato sono favolosi. Non era ancora puledro, ch' egli denotava diggià ciò che sarebbe un giorno e venne comprato da un signore ad un prezzo elevatissimo. Egli gli diede dei professori e dei servi, e lo destinò al glorioso mestiere delle corse. I suoi debutti furono così brillanti, che la sua riputazione ingigantì. Una corsa non era completa senza *Folgore*... degli *hurràs* lo salutavano quand' egli compariva nel *turf*; le signore correvano a vederlo davvicino, e gli regalavano delle leccornie. Era sauro, alto, lungo, snello; aveva un paio d' occhi tondi, scintillanti, la criniera lunga e folta al pari della coda ch' agitava colla grazia di una dama che muove il ventaglio. Dapertutto dov' era *Folgore* si vedeva folla; i giornali davano il suo quotidiano bollettino come s' egli avesse appartenuto ad una grande famiglia principesca; i pittori lo dipingevano al nudo, a sella, in riposo; il suo ritratto era appeso a tutte le pareti accanto a quello dei grandi uomini.

Tante carezze, tante lodi, tanti applausi avevano finito per far comprendere a *Folgore* la sua alta importanza; bisognava vederlo prepararsi ad una corsa, battendo la terra colle zampe, inarcando le orecchie, arruffando il pelo, e poi lanciandosi nell' arena, più rapido del suo stesso nome, animandosi alle salve d' applausi, sorpassando di molti metri i suoi più fieri rivali, e poi tutto grondante di sudore, abbassare il capo perchè lo si caricasse di lauri e di corone.

Ma, ohime! tutto ha un fine; il povero animale a forza di correre divenne bolso... Egli fu vinto una volta, due, tre... era frusto, gli sforzi stessi ch' egli faceva suonavano l' ora fatale della sua decadenza... Il suo padrone ne provò un acuto dolore, e non vide più in lui che una bestia ordinaria, della quale ormai non sapeva che farsene. Da quel momento le premure cessarono... per abitudine piuttosto che per riconoscenza, non gli tolsero un granello della sua razione solita, nella speranza che un buon regime ed il riposo gli restituirebbero il suo primo vigore. Ma dopo alcuni mesi di cura, un veterinario di grido, decise che *Folgore* era morto per le corse e per i premi. Lo comperò una società per un prezzo vilissimo la quale, pocotempo dopo, fu di avviso che non si poteva più nutrirlo nella scuderia, per la ragione semplicissima che non poteva più correre. Fu venduto ad un dilettante di una città di provincia, il quale se ne serviva per andare in campagna dove era l' ammirazione dei buoni villici, lui che ebbe le carezze di principi e di re. Ed eccolo là *Folgore*, in mezzo ad un prato, con una briglia di corda, solo, lontano da quel mondo che lo ha incensato e che lo ha dimenticato, mangiando malinconicamente dell' erba, unica ricompensa dei suoi lunghi e leali servigi!...

Talvolta il cavallo si chiama *Vandalo* e a lui sono riservate sorti migliori.

Ma *Vandalo* potrebbe anche chiamarsi *Mosca bianca*; e il suo caso, che rallegrò gli *sportsmenn* e commuoverà alle lagrime tutte le Società di protezione degli animali, forma l' eccezione della inesorata regola.

Folgore, va, l' uomo non val meglio di te!

Alessandro Fiaschi

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

Deliberazioni della seduta 27 Aprile.

Partecipa al sig. Prefetto il nome dei Consiglieri provinciali che devono essere surrogati, ed i mandamenti che devono procedere alla loro elezione.

Approva la liquidazione della pensione cui ha diritto la famiglia del defunto Ingegner primario.

Stabilisce la diaria da soddisfarsi ad un assistente per il servizio provvisorio che presta.

Incarica l' Ufficio tecnico di far eseguire i piccoli ristauri chiesti per la caserma di Comacchio.

Emette decreto per autorizzare lo svincolo di cauzione prestata da un appaltatore a garanzia di lavoro compiuto e collaudato.

Autorizza l' Ufficio tecnico a convenire il solito cottimo per il diserbamento generale dei canali Volano e Primaro.

Partecipa al Municipio di Argenta l' avvenuta sospensione dei lavori intrapresi alla traversa di Consandolo, e le cause che l' hanno motivata.

Autorizza l' Ufficio tecnico a convenire un cottimo per l' espurgo ed apposizione di palafitte in un tratto di Canale di Cento.

Incarica l' Ufficio tecnico stesso a far eseguire le piccole riparazioni occorrenti nell' ufficio di verificazione dei pesi e misure.

Autorizza lo stesso Ufficio a far sollecitamente eseguire le piccole riparazioni proposte ad alcuni ponti di un tratto di strada di Mirabello-Finale.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Argenta, con cui vengono istituiti un mercato settimale e due fiere-mercati annuali nel paese di S. Nicolò.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Migliarino concedente un sussidio alla ex levatrice ottuagenaria.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Copparo, con il quale si dichiarano d' interesse generale di tutto il Comune i passi, i ponti ed altri manufatti esistenti sul fiume Po e sul Volano.

Autorizza l' alienazione di un relitto stradale deliberato dal Consiglio comunale di Copparo.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Bondeno che stabilisce di accordare un assegno di pensione alla famiglia dei medici condotti, che cadessero vittime del loro dovere in causa di malattia epidemica contagiosa.

Approva la lista elettorale amministrativa del 1886 Comune di Migliarino.

GIUNTA COMUNALE

Deliberazioni della seduta 24 Aprile

Incaricava l' Assessore alla contabilità di fare il riparto della somma già accordata dal Consiglio agli impiegati di quella Divisione, a titolo di compenso per opera straordinaria dai medesimi prestata.

Provvedeva per l' affitto della falciatura d' erba nelle sponde della strada di circonvallazione esterna fra porta Po e porta Romana.

Autorizzava il pagamento della spesa occorsa per alcuni lavori eseguiti nel Teatro Comunale.

Autorizzava la remozione della latrina esistente nella casa N. 45 in Via Borgo di Sotto, in comunicazione colla pubblica fogna, salva la rifusione della accorrente spesa per parte del proprietario della casa medesima.

Provvedeva per l' assistenza ai lavori di ristauro da eseguirsi agli acciottolati di città.

Approvava la maggiore spesa occorsa per riparazione alla caldaja ed al fornello della macchina a vapore del pubblico macello.

Rimetteva al R. Sindaco, per ragione di competenza, la proposta dell' ufficio di polizia per l' abbattimento di un suino stato morsicato a Vigarano da un cane idrofobo.

Autorizzava l' ufficio di polizia Municipale a provvedere per l' assegnazione di una posta in luogo coperto nel Cimitero della Certosa, al proprietario di altra che fu messa allo scoperto in seguito ai lavori di demolizione eseguiti nel gran chiostro del cimitero stesso.

Mandava alla Divisione Istruzione per l' esaurimento di alcuni incombenti in punto ai lavori da eseguirsi nel locale ad uso della nuova scuola femminile in S. Martino.

Autorizzava il prelevamento sul fondo casuale del corrente esercizio della somma occorrente per retribuire un impiegato assunto in servizio straordinario presso l' ufficio di polizia municipale.

Autorizzava l' eseguimento di alcune riparazioni nel cimitero dei Bruti.

Facoltizzava la spesa occorrente per provviste e riparazioni agli effetti di vestiario e di armamenti ad uso delle guardie Municipali.

Deliberava di mandare agli atti, approvandola, la relazione dell' Ispettore didattico dimostrante il risultante degli esami del 1° semestre 1885 86 sostenute dagli alunni delle scuole elementari della città e del forese.

Stabiliva l' ordine del giorno per la prossima tornata consigliare primaverile.

Emetteva parere favorevole in ordine ad alcune istanze per apertura ecc., di esercizi pubblici.

CRONACA

Cronaca elettorale — Ci scrivono da Argenta in data odierna e riproduciamo con viva soddisfazione:

Ieri venne qui una Deputazione dei vostri radicali ad intervistare l'on. Gattelli, promettendogli che la sua candidatura sarebbe stata portata sugli scudi della democrazia, ogni qualvolta egli avesse fatta adesione al programma del *Fascio* e respinta la candidatura offertagli dai monarchici.

L'on. Gattelli ha esplicitamente e disdegnosamente rifiutato l'una e l'altra cosa, dichiarando che egli non aveva sillaba da aggiungere o da togliere alla sua lettera indirizzata ora agli elettori.

La posizione è ora netta, chiara; e la nuova prova di fermezza di carattere dell'on. Gattelli che resiste a tutte le seduzioni e a tutte le intimidazioni, addita la via che noi dobbiamo seguire nelle imminenti elezioni. E il nome dell'on. Gattelli sortirà indubbiamente dall'urna con un imponente suffragio.

Consiglio Comunale — Alla seduta di ieri assistevano 32 Consiglieri, oltre il R. Sindaco, e cioè i signori: Poggi, Grossi, Bonetti, Luppis, Zaina, Novi, Buosi L., Finzi, Brondi, Masi, Deliliers, Prosperi, Ruffoni, Pasetti, Turbiglio, Borsari, Giglioli, Avogli, Pareschi, Ferraresi, Ravenna G., Buosi G., Pirani, Caroli, Mantovani, Galavotti, Vassalli, Cavalieri, Saratelli, Magnoni, Casotti, Borsatti.

— Accertata la presenza del numero legale di Consiglieri si procede subito alla surrogazione dei signori Righini ing. Francesco, Revedin conte Giovanni, Roveroni Tommaso e Forlani ing. Gaetano rinunciatari all'ufficio di membri effettivi della nuova Giunta. In loro vece sono nominati Righini ing. Eugenio, Avogli conte Alessandro, Deliliers avv. Giacomo, Ferraresi prof. Leopoldo.

— Scadono da Consiglieri Comunali a termini di legge i signori Forlani ing. Gaetano, Luppis cav. Francesco, Cavalieri avv. Adolfo, Devoto Antonio, Scutellari dott. Girolamo, Casotti Ferdinando, Righini ing. Eugenio, Ludergnani cav. Angelo, Deliliers avv. Giacomo, Magnoni conte Alberico, Bonetti Luigi, Agnelli dott. Giuseppe sono a surrogarsi oltre i 12 predetti i signori Gatti Casazza cap. Stefano (rinunciatario) e Boldrini avv. Giovanni (defunto).

— Si prende atto di varie deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta Municipale.

— Si dà comunicazione del nuovo e splendidissimo dono inviato al Museo Civico di Storia Naturale dal sig. Angelo Fiorini, residente a Buenos Ayres. Il Consiglio unanime esterna la maggior riconoscenza al gentile concittadino, che anche in lontane contrade offre continue prove di costante e vivissimo affetto alla terra natìa.

— Sono approvate senza osservazioni le liste elettorali amministrativo-commerciali.

— È eletto ad unanimità di voti il sig. Melchiorre Venturini quale prof. di Oboe e Fagotto nell'Istituto Musicale.

— In seguito a relazione dell'apposita Commissione nominansi a maestre per un biennio in via d'esperimento le signore Elisa Busatti, Elvira Michelini, Angela Boriani, Vittoria D'Angeli e a maestro per egual tempo il sig. Nicola Martinelli. La loro assunzione in servizio daterà dal nuovo anno scolastico. Su proposta dell'avv. Cavalieri il Consiglio approva che degli altri aspiranti compresi nella scala di merito sia tenuto calcolo, per tutta la durata dell'anno scolastico 1886-87, senza ricorrere ad altri concorsi, quando si dovesse provvedere a scuole vacanti.

— A formare la terna per la nomina del Giudice Conciliatore del 1.° Mandamento, in rimpiazzo del defunto avv. cav. Boldrini, vengono designati i signori Barbantini avv. Francesco, Pistoni avv. Paolo, Pareschi avv. Vincenzo.

— È approvata la proposta del collocamento di una lapide nella casa abitata dal compianto archeologo cav. canonico Giuseppe Antonelli.

— Si accordano L. 200, quota di concorso per una volta soltanto all'associazione italiana della Croce Rossa.

— Vengono accolte le modificazioni richieste dal Ministero rapporto al regolamento Tramws.

— Sospesi alcuni altri oggetti in attesa di ulteriori informazioni e riferimenti si scioglie l'adunanza.

Corte d'assisie — Ieri si trattò la causa contro Amà Francesco accusato di furto qualificato di L. 50 commesso in Mezzogoro il 18 Decembre 1885 in danno di Succi Alfonso.

Ritenuto dai Giurati responsabile l'Amà del furto ascrittogli la Corte lo condannava a due anni di reclusione e due anni di sorveglianza della P. S. in aumento alla pena di 4 anni di reclusione e tre di sorveglianza della P. S. inflittagli con altra sentenza di questa corte d'assise 4 Febbraio corrente anno.

Difendeva l'avv. Calabria Paolo.

I militari di terza categoria. — Ricordiamo agli iscritti delle classi 1882-1883-1884 l'obbligo che essi hanno di presentarsi il 10 Maggio per una istruzione temporanea che era stata determinata in 15 giorni.

Questo termine però sarà di qualche tempo accorciato avendo il Ministero determinato che gli inscritti siano rinviati in tempo utile perchè possano prendere parte alle prossime elezioni politiche.

Pei fanciulli scrofolosi — La Presidenza del Comitato nel pubblicare appello a quei generosi che credessero fare offerte, al benefico scopo di mandare i bambini poveri scrofolosi alla cura marina, pubblica pure alcune avvertenze che giova riassumere a norma dei genitori:

Le famiglie povere che intendono di mandare i loro figli alla cura marina, dovranno presentare al Comitato (residente nell'Arcispedale Sant'Anna) un'istanza corredata dei seguenti documenti:

a) Certificato medico che dichiari per quale malattia si propone la cura dei bagni di mare.

b) Certificato dello Stato Civile dal quale risulti: la condizione di miserabilità, l'età non inferiore ai 4 nè eccedente quella dei 12 anni, ed il luogo preciso di abitazione.

c) Certificato medico di subìta vaccinazione.

L'epoca opportuna alla presentazione delle istanze, sarà da oggi a tutto il 30 Maggio 1886.

La Commissione medica procederà alla visita dei fanciulli nel solito locale della vaccinazione al annesso Civico Ospedale *Domenica* 30 *Maggio pei Maschi — e Giovedì* 3 *Giugno per le Femmine alle ore* 10 *antim.*

Le offerte si ricevono presso il Cassiere del Comitato sig. Pasquale Turgi e presso la Direzione della *Gazzetta*.

Per chi ha della Rendita — Il Ministro delle finanze ha ordinato che il pagamento delle cedole delle cartelle al portatore del *Debito Pubblico* cominci in tutte le tesorerie dello Stato il giorno 15 corrente maggio.

Per chi emigra nel territorio austriaco — Mettiamo sull'avviso tutti gli operai che volessero emigrare nel territorio austriaco a non voler recarvisi portando addosso o dinamite o qualunque altra materia esplodente, perchè il Governo austriaco ha emanato severi provvedimenti in proposito. Secondo una recente legge promulgata, è reo di alto crimine chi importa nel Territorio austriaco dinamite o altra materia esplodente, per quanto in piccola quantità e per quanto forse arma del mestiere, come se si tratta di minatori. Qualunque persona sia trovata in flagrante a questa legge incorre in una multa estensibile da 100 a 1000 fiorini e alla pena del carcere da 3 mesi a 3 anni.

Sunto annunzi legali del 4 Maggio:

— Presso il Municipio di Poggio Renatico, Venerdì 21 Maggio si terrà incanto ad offerte segrete per l'impresa dell'erezione di due fabbricati Comunali ad uso di abitazione civile.

Prezzo di perizia L. 44000.

— Alle 10 ant. del 15 Maggio presso questa Prefettura si procederà all'unico incanto pei lavori di costruzione di sottobanca nel Drizzagno Sanguettola a sinistra di Reno. L'appalto ammonta a L. 9568.

— L'8 Maggio a Comacchio unico incanto dei lavori per l'escavazione dei canali interni ed esterni della Città.

— Assegnazione di indennità dovute pei lavori alla Coronella *Guiccioli* a destra di Po.

— Avviso d'asta indetta dalla Congregazione di Carità per l'affitto della tenuta S. M. Capofiume.

Viaggio internazionale a prezzi ridottissimi — Abbiamo annunziato già il viaggio di piacere dall'Italia a Vienna, a prezzi ridottissimi, così da render possibile una gita di divertimento e anche d'istruzione di tanta importanza eziandio alle più modeste fortune.

Il treno di piacere partirà da Venezia la sera del 15 maggio e arriverà a Vienna nella giornata del 16. Il soggiorno nella capitale dell'Austria potrà prolungarsi per 21 giorni ma sarà in facoltà dei viaggiatori di fermarsi per un tempo più breve.

Le nostre Società ferroviarie rilasceranno dalle principali città d'Italia biglietti coi quali si potrà raggiungere il treno speciale da Venezia ad un prezzo veramente minimo. Il prezzo d'andata e ritorno da Ferrara a Vienna è di Lire **67. 35.** Il convoglio è tutto composto di vetture di seconda classe.

Durante il soggiorno a Vienna saranno effettuati per iniziativa della stessa impresa viaggi di alcuni giorni a Praga, Salisburgo, Ischl e per mezzo dei battelli della Società di Navigazione del Danubio a Budapest.

Esami — Il ministro dell'istruzione pubblica ha stabilito che gli esami scritti di licenza liceale abbiano luogo in tutti i Licei dello Stato nell'ordine che segue: 2 giugno, lettere italiane; 5 giugno, versione dal latino in italiano; 7 giugno, versione dall'italiano in latino; 9 giugno, esame di lingua greca; 12 giugno, esame di fisica.

In seguito la Commissione esaminatrice fisserà i giorni per le prove orali.

Gli esami di Licenza negl'Istituti tecnici incominceranno il 1° luglio per la sessione estiva e il 1° ottobre per la sessione autunnale.

Chi ha perduto. — È stato depositato al nostro ufficio un pacco di bottoni neri rinvenuto sulla via. Il proprietario potrà ricuperarlo dando le necessarie indicazioni.

Avvertenza — Il prof. Ruffoni desidera sia noto, anche a mezzo della *Gazzetta*, come nell'occasione delle prossime elezioni, egli nè scrive, nè fa scrivere in verun giornale.

Investimenti. — Bellagamba Giuseppe di Codigoro riportò ferite al piede destro ed alla fronte guaribile in giorni 8 per investimento della vettura appartenente a Rosotti Luigi.

Baroncini Edmondo di Massafiscaglia riportò una ferita al capo guaribile in giorni 10, per essere stato investito dal barocciaio di Bisca Massimiliano.

In questura. — A Ferrara l'arma dei R. Carabinieri arrestò R. E. di Borgo S. Luca perchè autore di furto di legname commesso nel magazzino del signor Zamorani Giuseppe sito in detto Borgo.

Fu denunciato la pregiudicata M. C. quale sospetta autrice di furto di un mantello a danno Gallinelli Giuseppe.

Arresto di T. C. canepino, per contravvenzione alla sorveglianza speciale.

— A Comacchio furto d'un orologio e catena d'oro, e L. 45 da ignoti, a danno Sansoni Giuseppe.

Furto di cordami da barca pel valore di L. 200 ai danni di Ferroni Giovanni.

Idem di mille piante di finocchi a danno Felletti Gaetano.

— A Vigarano furto di polli a danno Manfredini Fabio.

— A Codigoro incendio casuale ad una quantità di paglia del valore di L. 30 a danno Bonafini Stefano.

Pasquesi Carlo per futili motivi riportò due contusioni ed una ferita al capo guaribili in 7 giorni ad opera di Tomboni Antonio.

Artisti concittadini. — Dal giornale «*Il Precursore*» di Palermo riportiamo, con molto piacere, tutto il bene che si dice della nostra valente concittadina Guerrina Fabbri, la quale ha ottenuto nella serata che si è data all'Accademia filarmonico Bellini un brillantissimo successo.

Ecco come si esprime quel giornale:

«La Fabbri salutata al suo apparire da lungo, unanime batter di mani, cantò benissimo la *Serenade* di Gounod, divinamente l'aria della Mendicante nel *Profeta* di Meyerbeer.

«Dire di più è opera vana: bisognerebbe ripetere tutti gli elogi che di le si son fatti tutte le volte che si è parlato della esecuzione della *Gioconda*, e aggiungere che all'arte sua, che non è più un mistero per alcuno, seppe aggiungere il fascino di un corpicino elegantissimo e lo splendore di due occhi che muove in certo modo...

«Della *Serenade* e dell'aria del *Profeta* si richiese il *bis* e non si finiva mai dall'applaudirla».

Si abbia la egregia signorina Fabbri, della quale siamo sinceri ammiratori, anche le nostre congratulazioni.

— Il bravo artista Zamburlin Nicola, scultore in acciaio ha ottenuto testè un altro premio per il suo pregievole lavoro che ha presentato all'esposizione dei metalli in Roma. Anche dall'Inghilterra gli sono pervenute parecchie lettere di congratulazione dai più rinomati industriali di lavori di simile genere.

Queste lusinghiere attestazioni che si è meritato lo Zamburlin sono nuova testimonianza del suo merito che mai venne adeguatamente apprezzato.

Teatro Tosi Borghi — Questa sera ultima recita, serata a beneficio dell'attore e direttore Luigi Roncoroni.

Il programma attraentissimo si compone di *Rabagas* e della parodia musicale «*Monsieur Graffigny*».

Teatro Bonacossi — Il Museo artistico-meccanico è visibile tutte le sere meno le festive. La Domenica poi è aperto anche di giorno.

SOCIETÁ INFERNALE

—)o(—

Resoconto del Veglione datosi a favore dell'Ospedale di Sant'Anna la sera di Martedì 9 Marzo 1886.

Incasso per vendita Biglietti	L.	566 90
Offerte raccolte nel Bacile	«	17 —
Terza parte metà Canone	«	115 88
Incasso lordo	L.	699 78
Spese come al Borderò	«	480 97
Restarono per la Beneficenza	L.	218 76
Alle quali si aggiunsero le seguenti off.	«	
10 0/0 sull'incas. lordo Festival del Martedì	«	84 70
Palestra Ginnastica	«	15 —
Pocaterra Ercole	«	10 —
Rossi Dante	«	5 —
Baricolo Bernardo	«	5 —
Bergonzoni Giuseppe	«	5 —
Società Infernale per completare la somma	«	6 54
Complessiva offerta di	L.	350 —
come alla quietanza in atti		

NB. I documenti giustificativi sono ostensibili nella sede della Società.

Il Vice Presidente della Società
GUELFO FORLANI

Il Segretario — A. ATTOLINI

Resoconto delle Azioni emesse a fondo perduto.

Attivo

Azioni emesse da L. 5 ognuna	N. 806	L.	4030 —
» annullate e rimaste da esig.	» 45	»	225 —
Azioni vendute	N. 761	L.	3805 —
Aggiungasi l'incasso netto dei Veglioni di Lunedì e Martedì 8 e 9 Marzo come alla distinta in atti		»	715 85
Totale attivo		L.	4520 85

Passivo

Premi in denaro — Corsi — Addobbi e Veglioni come al programma .	L.	2130 —
Premi in oggetti per illuminazione, e per la Lotteria ai Veglioni di Lunedì e Martedì	»	379 70
Spesa Bandiere	»	416 75
Stampa, Litografia e Disegnatore . .	»	810 90
Costruzione Palchi in Giovecca . .	»	205 —

Tassa posteggio	»	45 —
Spedizione e distribuzione Manifesti .	»	41 15
Marche e Tasse d' affissioni	»	49 80
Affissatore	»	40 —
Esattore	»	50 —
Inserviente	»	20 —
Beneficenza all' Ospedale	»	22) 30
Impiegato	»	88 —
Spese varie per cancelleria, illuminazione, riscaldamento, carta bollata, servizio ai palchi, corrispondenza e facchinaggio	»	216 85
Totale Passivo	L.	4718 45

Riepilogo

Totale Passivo	L.	4718 45
» Attivo	»	4520 85
Un disavanzo di	L.	197 60

N.B. I documenti giustificativi sono visibili nella Sede della Società.

Il Presidente
GUELFO FORLANI

Il Contabile
A. BREGOLA

Il Segretario
A. ATTOLINI

A questo resoconto andava unita la seguente lettera;

Pregiatissimo Signore

Alla presente compiego i Resoconti del Veglione di Beneficenza datosi la sera di Martedì 9 Marzo, e delle Azioni a fondo perduto emesse dalla Società Infernale per fare i Divertimenti Carnevaleschi.

Non è fatta menzione in essi della partita riguardante il Festival, perchè essendo cosa non promessa ai Signori Azionisti e molto rischiata per un primo anno, fu fatto, tutto a rischio e pericolo, non già della Commissione come erroneamente si asserì nel suo giornale — ma di alcuni impresari, metà dei quali estranei alla Commissione stessa ed alla Società Infernale.

Quanto poi al ritardo nella presentazione del resoconto delle Azioni (quello del Veglione essendo già stato presentato al sig. Mantovani Avv. Virgilio rappresentante dell' Ospedale, Ente beneficato) a tranquillità di quell'assiduo, la cui giusta curiosità fu così premurosamente da Lei favorita, le rendo noto che se non fu pubblicato prima, lo si deve al fatto semplicissimo, che le Azioni emesse e sulle quali si era calcolato non sono ancora totalmente riscosse, come appunto risulta dal resoconto.

Naturalmente dopo l' articoletto da Lei pubblicato nel foglio N. 97, che volere o no suona male per non dire che sa di intimazione di sfiducia alla Commissione, ed alla Società Infernale stessa, le Azioni non esatte furono dichiarate nulle, assumendosi naturalmente la Società il compito di riparare del proprio al deficit verificatosi.

Nella certezza che Lei vorrà pubblicare la presente, con stima mi professo.

Ferrara 30 Aprile 1886

Il Presidente
GUELFO FORLANI

Il Segretario
A. ATTOLINI

Naturalmente, diremo anche noi, parrebbe da quest' ultimo periodo che se le azioni rimaste in sofferenza non furono esatte, se la Commissione ci rimette di tasca qualche lira, la colpa è del reclamo da noi accolto. Cosa niente affatto *naturale*, perchè se le azioni non furono esatte dopo mesi e mesi, sarebbero rimaste dei pari inesigibili dopo anni ed anni.

Quando poi esercitando un dovere e un diritto della stampa, accogliemmo il succinto sveglierino del nostro assiduo, lo facemmo perchè spronati anche da altri che negli affari dei divertimenti hanno avuta il mestolo. E non è vero che desso reclamo accogliemmo *premurosamente*, dacchè lo abbiamo senza alcuna solennità e confinandolo tra i piccoli scampoli di cronaca, pubblicato dopo 18 giorni che il reclamo ci era pervenuto.

Del resto, l'aver sempre accordata larga ospitalità, e per mesi e mesi pubblicato articoli e lodi e avvisi e mille inserzioni, e ricevere poi per tutto ringraziamento una lettera condita d' ironia è proprio il cacio sui maccheroni.

A Ferrara la va così. Che la vada!

GRATO ANIMO

La famiglia Beccari profondamente grata e riconoscente verso l' esimio medico dott. **Silvio Anselmi** che indefesse cure e assistenza diuturna, amorosissima, dedicava alla sua *Teresa*, risanandola da grave processo gastrico complicato da varicella, esprime pubblicamente tali sensi e addita l' opera dell' egregio cultore dell' arte salutare che scienza e cuore adopera nel suo nobile ministero.

Ferrara 7 Maggio 1886

Telegrammi Stefani

Chicago 6. — Due capi anarchici furono arrestati. Le riunioni di socialisti continuano ma sono subito disperse. Ieri 8000 persone attaccarono e saccheggiarono alcuni magazzini. La polizia le disperse. 25 tipografi furono arrestati nella stamperia dell' *Arbeiterzeitung* incolpati d' omicidio.

Un proclama del Sindaco invita gli abitanti a non circolare per le strade.

Segnalasi uno sciopero di 1700 operai del deposito del grano.

Tutti gli operai dei depositi merci della ferrovia Lakeskire scioperarono.

New York 6. — 4000 operai della fabbrica Pullmann scioperarono.

Londra 5. — La federazione liberale respinse una risoluzione domandante a Gladstone di accettare un emendamento al *bill* irlandese tendente a conservare i deputati irlandesi al Parlamento imperiale. Approvò alla quasi unanimità una risoluzione esprimente fiducia inalterabile in Gladstone.

Un *meeting* organizzato dall'unione costituzionale approvò una risoluzione condannante l' *home rule*.

Londra 6. — Si ha da Capecastle che le ostilità che minacciavano di scoppiare nel paese degli Ascianti, sono infine scoppiate. Il capitano Firminger, commissario inglese, andò a ristabilire l' ordine. Intanto il commercio fra la costa della Guinea e l' interno è sospeso.

Londra 6. — Le ultime notizie della Birmania recano che le città di Tankio, Taung e Ladaykave sono incendiate. Il conte Lennare lord ciambellano è dimissionario.

Chicago 6. — La polizia scoperse nell' ufficio dell' *Arbeiter Zeitung* ed altri luoghi frequentati dagli anarchici una quantità di dinamite ed armi.

L'autorità fu avvertita dell'esistenza di un complotto per incendiare i depositi di legnami.

Atene 6. — La nuova nota collettiva che stamane i rappresentanti delle potenze rimisero a Delyannis prende atto delle assicurazioni pacifiche date dalla Grecia; però sono dichiarate insufficienti, invitandosi a fornire entro 24 ore spiegazioni precise circa il disarmo.

New York 6. — Il Governo spedì truppe a Cincinnati.

Il sentimento pubblico pronunziasi energicamente contro gli anarchici. I giornali domandano un casto esemplare.

Angers 6. — Vi fu uno scontro di due treni alla stazione. Alcuni vagoni merci furono fracassatti. Un macchinista e due fuochisti sono morti. Un altro macchinista è ferito.

Atene 6. — Mouy conferì lungamente con Delyanni.

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

(*Tipografia Bresciani*)